



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
SINDACATO AUTONOMO INAIL
Coordinamento Nazionale

P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA
Tel. 06 5487 3954 - 3957
confsal-unsal@inail.it - www.autonomainail.it



per il Personale
Area Funzioni centrali
(ex EPNE)

Circ. n 8-2026

Roma, 6 marzo 2026

CORSO FORMATIVO PER DIFFERENZIALI

Questa mattina il dr. Biasco ci ha illustrato le **nuove modalità del corso formativo utile**, in coerenza con le previsioni contrattuali, **a riconoscere il punteggio di quattro punti relativamente ai differenziali stipendiali con decorrenza primo gennaio 2026**.

Infatti, **per i differenziali con decorrenza primo gennaio 2025**, di cui si attende a breve la bandizione e che, come per la passata edizione, prevede l'ammissione d'ufficio e che, nella fattispecie, include tutti coloro i quali hanno il requisito dei due anni di permanenza nella stessa qualifica senza aver conseguito il passaggio e risultano in servizio alla data del primo gennaio 2025, **vale il risultato del corso sulle competenze trasversali**.

Corso che i colleghi hanno espletato nel corso del 2025 e che, a causa di **condotte inappropriate, puntualmente sanzionate sotto il profilo disciplinare**, hanno indotto l'Amministrazione a sterilizzarne il risultato, di fatto, riconoscendo ad ognuno, a prescindere dal punteggio conseguito, l'intero punteggio di quattro punti.

Memore dell'esperienza raccontata, fermi restando il punteggio massimo previsto nel CIE di quattro punti, di un numero complessivo di sessanta domande cui attingere in modalità casuale, quindi, un questionario di sedici quesiti per ciascun lavoratore coinvolto al quale viene riconosciuto un punteggio di 0,25 per risposta esatta, **l'Amministrazione ritiene necessario concedere un unico tentativo e il punteggio ottenuto sarà quello valido per la selezione**.

Ovviamente, verrà somministrato un nuovo percorso sempre improntato sulle competenze lavorative che abbiamo chiesto possa essere effettuato in presenza o, comunque, con modalità programmate e tali da garantire che il singolo non sia "disturbato" da attività lavorative o altre "distrazioni".

Abbiamo anche appreso che quella che possiamo definire la "banca dati" dei sessanta quesiti complessivi sarà gestita in guisa da somministrare ai singoli quattro domande per ogni competenza fino alla concorrenza dei sedici quesiti che compongono il questionario.

Per le su esposte ragioni, quindi, per impedire comportamenti disdicevoli, non verranno evidenziate le risposte errate ma solo indicate la o le competenze sulle quali intervenire per migliorarne la conoscenza, pertanto i risultati futuri ma anche gli effetti positivi sui servizi resi.

Una lunga discussione su teoriche attività formative che possono risultare valide in un'accezione concettuale ma impossibili da realizzare in pratica, laddove non eliminate le diversificate condizioni lavorative presenti in Istituto, come noto, condizionate da carenza di Personale, stress e "diversificate" gestioni dirigenziali, ci hanno costretti a frenare su ragionamenti oggi inaccettabili circa l'ipotesi di aumentare il punteggio riconosciuto all'istituto contrattuale in esame, ovvero quattro punti.

FRUIZIONE FERIE

Nonostante in INAIL sia presente e valido un accordo che disciplina in modo puntuale le modalità di fruizione delle ferie, mai modificato da DCRU e più volte richiamato in nostri comunicati, in parte a causa di una previsione contrattuale postuma rispetto al citato accordo, in parte frutto di **miopia organizzativa** ancor prima che da quella che potremmo definire **insensibilità gestionale**, siamo dovuti intervenire per raggiungere una nuova intesa capace di conciliare le diverse previsioni, legislativa e contrattuale ma anche le mutate condizioni di flessibilità oggi presenti in INAIL.

Date queste premesse, come l'aver registrato **fantasiose disposizioni, in alcuni casi, corredate da inopportune quanto restauratrici direttive**, avevamo sollecitato la definizione dell'odierna intesa cui faranno seguito precise disposizioni di DCRU che, ci auguriamo, ristabiliscano l'ordine anche perché, ove così non fosse, dovremmo appellarci all'autorità del Direttore Generale e, sinceramente, vorremmo evitarlo.

Ciò posto, oggi abbiamo convenuto che:

- le ferie maturate nell'anno 2024 devono essere utilizzate entro il trenta giugno 2026;
- quelle maturate nel 2025, fruite entro il 31 gennaio 2027;
- mentre quelle relative al corrente anno 2026, (salvo diverse e più favorevoli disposizioni che il CCNL 2025-2027 sta esaminando, a valle del quale CCNL valuteremo se reincontrarci), dovranno essere utilizzate entro il trenta settembre 2027.

Abbiamo ottenuto che, in dette istruzioni, **sia ribadito che l'unico valido impedimento per non concedere al dipendente di fruire di un giorno intero attingendo al "pozzetto" sia legato esclusivamente a ragioni organizzative**.

In pratica, non potrà esserci un Dirigente che negherà tale fruizione

- perché *"vanno smaltite prima le ferie"*;
- ovvero perché *"l'utilizzo delle ferie va anteposto alle festività soppresse"*.

Insomma, il dipendente deve essere libero di gestire le proprie ferie o permessi come ritiene e soltanto per ragioni di servizio può essere negato tale diritto.

Allo stesso modo, l'Amministrazione, da parte sua, chiarirà che **non possono essere tollerate sistematiche "furbate"** quali quelle di indicare la richiesta di ferie sempre e soltanto nelle giornate in cui viene prestata attività in presenza.

Riteniamo che sia equo ristabilire quella sostanziale correttezza, partendo dalle ferie e dall'uso del pozzetto ma che, necessariamente, dovrà estendersi agli altri istituti contrattuali affinché tutti vengano gestiti valutando gli aspetti organizzativi legati ai servizi da erogare, quindi, alle garanzie da offrire alla nostra Utenza.

È necessario, infatti, evitare atti impositivi, spesso forieri di danneggiare un clima già difficile per tante ragioni, ma anche incapaci di creare socialità, attaccamento al lavoro e all'Istituto, quella squadra che dovrebbe essere il solo e vero obiettivo di un Dirigente con la "D" maiuscola che passa attraverso il confronto con i rappresentanti dei Lavoratori - Sindacato e RSU - e che significa coltivare sane e durature relazioni sindacali.

Con tale auspicio, ma anche con ferrea determinazione, continueremo la nostra azione confidando che tutti ci seguano in ogni posto di lavoro.

Cordiali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
f.to Francesco Savarese